L'edificio del Trecento sarà salvato dal degrado

La storica casa di via Mazzini attualmente è gestita dal Consorzio universitario Le associazioni cittadine potranno insediarsi e contribuire alla sua manutenzione

La casetta trecentesca di via Mazzini ritornerà agli antichi splendori. Almeno questo è lo spirito con cui il Consorzio universitario del Friuli ha promosso un avviso pubblico per affidare in comodato d'uso gratuito lo storico edificio a un ente o un'associazione senza scopo di lucro. E magari potranno ritornare a fare bella mostra di sé sui balconi le caratteristiche piante di gerani che per vent'anni hanno regalato un tocco di colore rosso intenso alla strada. Nella casa trecentesca abitavano gli artigiani, tant'è che a inizio Ottocento al piano terra lavorava un calzolaio. Negli ultimi vent'anni, invece, l'edificio fu abitato da Maria Mansutti, la signora scomparsa alla fine del 2009 e che per vent'anni si impegnò a conservare la casa compresi i gerani rossi esposti alle finestre esterne. «L'avviso ha lo scopo di fare utilizzare questo bene preziosissimo perché non c'è peggiore cosa del mancato uso – ha spiegato Francesco Savonitto, direttore del Consorzio universitario friulano –. Abbiamo pensato a un'ipotesi che contempla il comodato d'uso gratuito dell'immobile affidato a enti o associazioni di tipo scientifico-culturale che possano utilizzarlo garantendo al tempo stesso la manutenzione dell'immobile». La casetta trecentesca è considerata il più antico insediamento abitativo della città ed è inserita nel contesto di prestigiosi palazzi di proprietà dell'ateneo. Entrando nello storico edificio si incontra dapprima un piccolo ingresso, da cui si aprono sei vani e due bagni. «Lo stato conservativo dell'immobile ne consente l'immediata fruibilità – si legge nell'avviso di comodato –, anche se evidenzia diverse tipologie di degrado dei materiali interessati da depositi superficiali inquinanti e sporco». Gli enti o associazioni senza fini di lucro che intendono partecipare all'avviso avranno tempo fino a venerdì 23 marzo per presentare domanda agli uffici del Consorzio universitario del Friuli di via Mantica 5. Fondamentale ai fini dell'affidamento in comodato della casetta trecentesca sarà la presentazione di un «progetto di valorizzazione dell'immobile teso a evidenziare le attività che saranno praticate al suo interno e gli eventuali interventi di miglioramento delle condizioni di fruibilità dei locali, nonché dell'aspetto esterno, nel rispetto dei vincoli della Soprintendenza», si legge ancora nell'avviso.

La casa del 1300 di via Mazzini. L'Ateneo la aprirà alle associazioni

La graduatoria sarà pubblicata entro i successivi dieci giorni sul sito web del Consorzio universitario del Friuli (www.cuf-ancun.it). Per informazioni e sopralluoghi dell'immobile è possibile telefonare al numero 0432 21924 (dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12) o scrivere all'indirizzo mail: info@cuf-ancun.it.

Michela Zanutto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.